

Alla Spettabile  
Associazione Italiana Arbitri  
Tramite l'avvocato  
Piergiovanni Junca

Pur avendo preso atto del numero rilevante di Arbitri che hanno proposto querela contro di me, intendo, anzitutto, chiarire che non è stata mia intenzione denigrare, e tanto meno offendere, la Categoria arbitrale, della quale apprezzo da sempre lo svolgimento del delicato compito che, come se non bastasse, la espone anche a pericoli personali e ad ingiustificate valutazioni, particolarmente sgradevoli quando risultino inserite in contesti da polemica roventi.

Avuto specifico riguardo alle occasioni nelle quali sono stato indotto dalla passione sportiva e magari anche da qualche frustrazione per l'andamento del campionato della squadra per la quale notoriamente mi spendo, riconosco di aver ecceduto nelle forme verbali con le quali ho ritenuto di poter stigmatizzare alcune decisioni arbitrali. I fatti successivi hanno dimostrato che le espressioni da me usate hanno determinato risentimento nella persona degli Arbitri ai quali mi sono riferito e di ciò chiedo ampie scuse. Significo, al riguardo, che le mie scuse non corrispondono a convenevoli o a clausole di stile, ma all'intimo convincimento della mia coscienza: mai, invero, ho inteso diffamare alcuno, essendosi trattato di espressioni che hanno sicuramente tradito la mia volontà.

Autorizzo ad ogni ritenuta divulgazione della presente dichiarazione.

Roma, 10 aprile 2017

Avv. Prof. Carlo Taormina

